

04/06/2007 **Aeroporto al Colle**

Uno specchietto di 3 mila metri per ...
non siamo allodole.

E' proprio dei giorni scorsi l'ipotesi di un progetto a dir poco sensazionale: trasferimento di tutta la struttura aeroportuale sulla montagna del Colle sopra la città di Bolzano.

Lo studio proposto già molti anni fa dall'ingegner Wackernell non ha superato tutte le valutazioni di fattibilità come sembrerebbe dalle notizie che circolano, tutt'altro appare sempre più insistente l'idea che il flop della mediazione si aggravi ad un "disegno fantastico" in cui favorevoli, contrari e scettici all'ampliamento dell'aeroporto trovino finalmente un comune denominatore: un nuovo scenario su cui discutere.

Non è così, la poca credibilità del progetto (nuovo scenario) è dimostrata dal fatto che le stesse organizzazioni ecologiste, la città di Bolzano e i comuni vicini con i relativi abitanti non abbiano reagito con grande fermezza pur sapendo che cosa comporti una pista da 3 mila metri sopra Bolzano con le relative strutture e strade di trasferimento.

Allora è uno specchietto per distogliere l'attenzione dai problemi riguardanti l'ampliamento dell'aeroporto di san Giacomo?

Pare di sì, perchè già si parla di un nuovo hangar e pure di un "nuovo terminal". Se ne parla con insistenza e sempre più fuori dalla mediazione e da qui il flop della stessa.

Noi del Centro Attenzione Permanente, comunque, vogliamo dire chiaramente che siamo contrari a questo megaprogetto.

Il Colle deve rimanere la terrazza della conca bolzanina dove le Dolomiti sbucano maestose ad est, a ottocento metri più in basso la città si adagia silenziosa all'incrocio fra i tre fiumi che la solcano, ad ovest si leggono i profili del Monte Penegal e del Passo della Mendola, dove lo sguardo si perde fino al Gruppo del Tessa ed alle montagne dal ghiaccio perenne.

Tutto ciò non va cancellato. Il Colle è la montagna di tutti noi che ci abitiamo vicini.

Centro Attenzione Permanente di San Giacomo

Lorenzo Merlini